

Parma, 3 Giugno 2010

Incontro con Arleen Rodriguez al circolo Celia Sanchez di Parma

Il Circolo Celia Sanchez dell'Associazione Nazionale Italia- Cuba di Parma ha ospitato il giorno 3 giugno la giornalista cubana Arleen Rodriguez grande conoscitrice delle situazioni politiche internazionali e dei rapporti con Cuba e il resto del mondo.

La serata è trascorsa con un susseguirsi di domande rivolte dai partecipanti ad Arleen alla quale hanno posto tre principali quesiti:

- 1) chiarimenti sugli organismi del governo cubano e spiegazioni sulle sostituzioni di alcuni membri al vertice;
- 2) Posizione di Cuba nella questione palestinese e sui diritti umani;
- 3) Perché Cuba è ritenuto uno stato canaglia?

Con grande pazienza, parlando lentamente per farsi capire da tutti e ben tradotta da una compagna italo-cubana, Arleen ha cominciato dicendo che la serata che la vedeva a Parma si svolgeva nel giorno del compleanno di Raul, spiegando che coloro che sono eletti dal popolo per ricoprire cariche governative devono essere in grado di "osservare" sempre i valori fondamentali della Rivoluzione, e non devono anteporvi MAI interessi personali o pretendere privilegi e favori, ma devono conoscere i bisogni del popolo ed è per questo che Raul ha distribuito le cariche, per responsabilizzare chi ha avuto l'incarico. E' la gente che propone il nome di un personaggio scelto fra loro anche di umili origini purchè sia onesto e che conosca bene i valori della rivoluzione, inoltre non saranno mai eletti loschi figuri con la fedina penale sporca. In un momento di pausa (brevissima), e' stata regalata ad Arleen, una maglietta raffigurante la foto di una copertina della RIVISTA TRICONTINENTAL, cosa questa che le ha dato gioia e riconoscenza al punto di tenerla indossata per tutta la serata.

Al secondo punto Arleen ha risposto decisa: - ^ Cuba ha rotto da 30 anni le relazioni con Israele in occasione del massacro di Sabra e Chatila ^ - . Cuba ha presieduto la commissione per la soluzione del problema palestinese e Cuba è uno dei pochi Stati che riconosce lo Stato di Palestina al punto che all'Avana c'è l'Ambasciata di Palestina.

La terza domanda è stata provocatoria, infatti riassume un pò il senso della serata, volevamo essere aggiornati sulla campagna mediatica e politica CONTRO Cuba, ovviamente Arleen ha risposto che c'è chi pensa che Cuba sia uno stato totalitario ma così offendono il popolo e lo Stato cubano; è l'unico paese al mondo in cui essere deputato non comporta privilegi, ma due volte all'anno deve rendere conto a coloro che lo hanno votato di ciò che ha fatto nel bene e nel male, questo si chiama "proceso de Rectificacion", inoltre vi è la possibilità della REVOCABILITA' della carica. Chi parla contro Cuba sotto questo aspetto, non conosce a fondo il contesto rivoluzionario e la Rivoluzione.

Prendiamo per esempio la "bloguera" Yoani Sanchez, negli USA le hanno dato dei premi letterari importantissimi che per esempio G. Garcia Marquez ha ricevuto solo 14 anni dopo la consegna del Nobel, ma pochi la riconoscono come scrittrice, essendo questo personaggio una creatura degli USA ad hoc: donna, giovane, con un anziano marito alle spalle che fa parte di un gruppo mediatico importante, per fare leva sulle generazioni più giovani che lei chiama "generazione Y". Arleen ha menzionato anche i 5 eroi (come si poteva NON parlare di loro) e ci ha spiegato che il movimento delle donne cubane vestite di bianco che sfilano per l'Avana reclamando la libertà dei loro mariti detenuti nelle carceri cubane, non è altro che un gruppo di donne prezzolate dagli USA fin dal 2003 per coprire il clamore dell'arresto e del processo farsa a carico dei 5 patrioti. Le hanno "vestite" di bianco perchè è il colore sacro per la Santeria Cubana, e quando Raul ha loro proposto di scambiare i loro mariti con i 5 prigionieri dell'Impero gli hanno risposto che non avrebbero barattato mai i loro mariti con quei terroristi, palese scusa! Qualsiasi moglie farebbe carte false per la liberazione del proprio marito, invece queste li lasciano in carcere per continuare a prender soldi dagli USA.

La serata si è conclusa con calorosissimo applauso per questa donna semplice, bella ma contemporaneamente forte e serena della sua fede in un ideale sicuro e umano guidata dai principi saldi della Rivoluzione Cubana che dopo 50 anni è ancora lì a dar fastidio ai potenti della terra, con il loro "cattivo esempio" di solidarietà internazionalista.

per il Circolo Celia Sanchez, Rossana Spocchi e Angelo

<http://www.nelparmense.it/italiacubaparma/>